

**ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA LIBERA
PROFESSIONE DI ESPERTO CONTABILE
I SESSIONE 2019**

TRACCE I PROVA SCRITTA

Traccia N. 1

Il candidato illustri la funzione informativa del bilancio di esercizio e si soffermi sulla valutazione delle immobilizzazioni, anche alla luce del contenuto della nota integrativa;

Traccia N. 2

Il candidato illustri gli aspetti contabili della liquidazione delle società;

Traccia N. 3

Disciplina contabile della scissione.

TRACCE II PROVA SCRITTA

Traccia N. 1

Il candidato, definiti i beni immateriali d'azienda, si soffermi sull'avviamento commerciale

Traccia N. 2

Il candidato, dopo aver descritto le varie categorie reddituali ai sensi della vigente normativa tributaria, si soffermi sui redditi di capitale

Traccia N. 3

Il candidato, premessi brevi cenni sulle società di capitali, si soffermi sui relativi modelli di amministrazione

TRACCE III PROVA SCRITTA

Traccia N. 1

Lo studio medico associato "Medici Uniti", sito a Foggia, è composto da n.3 medici ed una impiegata in comune con mansioni di segretaria e ricezione clienti.

Ogni Medico è dotato di un proprio computer, di software e di una stampante per la compilazione e stampa delle ricette.

In riferimento all'Irap 2016, il Dott. Bianchi e il Dott. Rossi hanno pagato l'imposta dovuta, con l'intenzione di chiederne il rimborso, in quanto ritengono l'imposta non dovuta.

Il Dott. Neri, invece, non ha volutamente effettuato alcun pagamento Irap ed ha ricevuto in data 20/12/2015, un avviso di accertamento contenente l'intimazione al pagamento dell'Irap dovuta per €uro 1500,00 oltre ad interessi e sanzioni.

L'allievo, predisponga:

- a) L'istanza di rimborso Irap per il dott. Bianchi;

b) Il ricorso avverso l'avviso di accertamento notificato al Dott. Neri;

Dati mancanti a scelta.

Traccia N. 2

In data 10 aprile l'assemblea straordinaria della Corii s.p.a. di Pescara, con capitale sociale di 500.000 euro diviso in azioni da 1.000 euro di valore nominale, ha deliberato la messa in liquidazione della società e ha nominato liquidatore il ragioniere libero professionista Luigi Capitani. La delibera ha effetto dal 16 maggio.

Gli amministratori redigono il seguente Stato Patrimoniale facente parte del "conto della gestione":

STATO PATRIMONIALE AL 16/5

IMMOBILIZZAZIONI		PATRIMONIO NETTO	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		Capitale sociale	€ 500.000,00
Costi di pubblicità patrimonializzati	€ 17.000,00	Perdite a nuovo	-€ 48.200,00
		Perdite 1/1-16/5	-€ 25.000,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
Fabbricati	€ 341.000,00	Totale patrimonio	€ 426.800,00
Impianti	€ 114.000,00		
Attrezzature	€ 30.000,00	DEBITI PER TFR	€ 65.000,00
Arredi	€ 27.000,00		
		DEBITI	
		Banca c/c	€ 102.000,00
ATTIVO CIRCOLANTE		Mutui passivi	€ 160.000,00
Materie	€ 60.000,00	Debiti V/Fornitori	€ 151.000,00
Prodotti	€ 109.000,00	Debiti diversi	€ 24.000,00
Crediti V/Clienti	€ 228.000,00	Debiti tributari	€ 1.600,00
Crediti diversi	€ 12.000,00		
Denaro in cassa	€ 1.200,00	RATEI PASSIVI	€ 8.800,00
Totale	€ 939.200,00	Totale	€ 939.200,00

I ratei passivi riguardano interessi su mutui, i debiti tributari, l'IVA da versare, i crediti verso clienti hanno valore nominale di 234.000 euro e in contabilità sono rettificati indirettamente dal fondo rischi su crediti di 6.000 euro.

Le immobilizzazioni presentano in contabilità i seguenti valori:

	costo storico	fondo ammortamento
Costi di pubblicità patrimonializzati	20.000	3.000
Fabbricati	360.000	19.000
Impianti	136.000	22.000
Attrezzature	48.000	18.000
Arredi	54.000	27.000

Il liquidatore prende in consegna i libri contabili e i documenti sociali e redige, con la collaborazione degli stessi amministratori, l'inventario iniziale che segue; esso differisce dal precedente Stato Patrimoniale, pur riferendosi alla stessa azienda e alla stessa data, per i diversi criteri di valutazione impiegati.

Nel redigere l'inventario di liquidazione il liquidatore ha stralciato crediti inesigibili per 4.000 euro nei confronti di clienti irreperibili, ha ulteriormente svalutato i crediti, ha costituito un fondo imposte prudenziale in relazione a redditi precedenti ancora in attesa di definitivo accertamento, ha valutato le restanti attività in base al presunto valore di realizzo.

L'inventario di liquidazione mette in evidenza un patrimonio netto di liquidazione di 375.800 euro di gran lunga inferiore al patrimonio netto di funzionamento che nel conto della gestione ammonta a 426.800 euro.

INVENTARIO DI LIQUIDAZIONE AL 16/5

redatto dal liquidatore della Corii s.p.a. con la collaborazione dei precedenti amministratori

Attivo		Passivo e netto	
Fabbricati	€ 380.000,00	Debiti per TFR	€ 65.000,00
Impianti	€ 83.000,00	Debiti V/Fornitori	€ 151.000,00
Attrezzature	€ 20.000,00	Debiti diversi	€ 24.000,00
Arredi	€ 19.000,00	IVA c/liquidazione	€ 1.600,00
Materie	€ 55.000,00	Banca c/c	€ 102.000,00
Prodotti	€ 115.000,00	Mutui passivi	€ 160.000,00
Crediti V/Clienti	€ 212.000,00	Ratei passivi	€ 8.800,00
Crediti diversi	€ 12.000,00	Fondo per imposte	€ 9.000,00
Denaro in cassa	€ 1.200,00		€ 521.400,00
		Patrimonio Netto	€ 375.800,00
Totale	€ 897.200,00	Totale	€ 897.200,00

La gestione di liquidazione dà luogo alle seguenti operazioni, qui indicate riassuntivamente (IVA normale):

- a) Versamento dell'IVA relativa al periodo precedente;
- b) Vendita degli arredi per 19.000 euro, delle attrezzature per 16.000 euro e degli impianti per 80.000 euro; IVA normale;
- c) Vendita delle materie per 62.000 euro e dei prodotti per 113.000 euro + IVA; le fatture di vendita indicate ai punti b) e c) sono regolate per 241.500 euro con versamenti diretti in c/c bancario, per 106.500 euro con tratte accettate che vengono presentate allo sconto;
- d) Ricevuta nota di accredito degli effetti scontati per il netto ricavo di 101.300 euro;
- e) Pagati i debiti diversi con assegni bancari;
- f) Versato in banca il saldo esistente in cassa;
- g) Estinto il mutuo passivo a mezzo banca versando anche interessi per 14.400 euro (di cui 8.800 euro registrati nella voce ratei);
- h) Riscossi crediti verso clienti per 222.000 euro e crediti diversi per 12.000 euro più interessi di mora per 500 euro; stralciati i rimanenti crediti in quanto inesigibili; i crediti sono riscossi a mezzo banca;
- i) Pagati a mezzo banca i debiti v/fornitori per 150.000 euro a saldo;
- j) Venduti i fabbricati a privati per 378.000 euro + IVA; l'importo è versato sul c/c bancario;
- k) Liquidati i trattamenti di fine rapporto a favore dei dipendenti in 66.000 euro; le indennità, al netto di ritenuta fiscale per 3.100 euro, sono pagate con assegni bancari;
- l) Sostenute spese di liquidazione per 6.300 euro + IVA per 760 euro, regolate a mezzo banca;
- m) Pagate a mezzo banca imposte di anni precedenti, ancora in sospeso, di cui si è ottenuto l'accertamento definitivo in 8.500 euro;
- n) Determinato il compenso al liquidatore di 11.996,90 euro + contributo alla Cassa Previdenza + IVA;
- o) Pagate a mezzo banca l'IVA dovuta e le ritenute effettuate al liquidatore e ai dipendenti;
- p) La banca liquida il c/c bancario addebitando interessi passivi per 4.200 euro;
- q) Pagato il compenso netto al liquidatore e ripartito il residuo tra gli azionisti.

Il candidato presenti:

1. Le scritture in PD inerenti alla liquidazione;
2. Il bilancio finale di liquidazione.

Traccia N. 3

Dopo aver brevemente illustrato la gestione contabile dei crediti commerciali e la loro valutazione nel bilancio di esercizio, il candidato rediga le scritture contabili inerenti le attività svolte dalla società BETA s.r.l.:

1. La società Beta s.r.l. vende alla società Gamma s.r.l. merce per € 150.000 (IVA al 22% esclusa) e alla società Delta s.r.l. merce per € 10.000 (IVA al 22% esclusa) in data 02/02/2018;
2. La Delta s.r.l., tuttavia, aveva richiesto merce per soli € 5.000 e non accetta metà dello scarico che torna presso la sede della Beta s.r.l.. Il fornitore, resosi conto dell'errore, emette la dovuta nota di variazione;

3. Il cliente Gamma s.r.l. paga una metà del proprio debito in data 05/04/2018 a mezzo bonifico bancario, ma eccedisce che parte della merce (€ 20.000) non sia dovuta in quanto ritiene che la merce venduta non sia della qualità pattuita. In data 30/11/2018 a seguito di perizia stragiudiziale, la società Beta s.r.l. accorda alla Gamma s.r.l. il mancato pagamento di € 20.000.
4. In data 30/06/2018 la società Delta s.r.l. paga € 1.000 in contanti;
5. In data 30/09/2018 l'amministratore della Beta s.r.l., ancora in attesa del pagamento della restante parte dalla Delta s.r.l., riceve notizia che il cliente è diventato irreperibile e si è trasferito all'estero: con ogni probabilità non riceverà alcun pagamento.

Il candidato rediga le opportune scritture di assestamento delle voci di cui sopra e iscriva i saldi dei conti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale, considerando altresì che l'amministratore della Beta s.r.l. rileva anche la possibilità che ulteriori crediti non saranno pagati nel corso del 2019 e stima che le possibili perdite si aggirino intorno al 0,5% del valore complessivo dei crediti (€ 1.200.000).